



FONDAZIONE
DI **MODENA**

ed. 2026

Mi Metto all'Opera 2026

Avviso riservato a iniziative proposte dagli ENTI
DEL TERZO SETTORE

PUBBLICATO IL 29/01/2026
SCADENZA IL 16/03/2026

1. PREMESSA

La Fondazione intende rinnovare il sostegno alle realtà che operano in settori culturali come quelli del cinema e delle arti performative, garantendo continuità progettuale e organizzativa ai soggetti del territorio operanti in tali settori e promuovendo al contempo con gli stessi un percorso d'innovazione volto a supportarne lo sviluppo organizzativo. In questo quadro, la sostenibilità ambientale rappresenta un elemento rilevante per il bando, nella prospettiva di favorire, anche nei progetti di stampo artistico-culturale, l'adozione di pratiche responsabili e modelli di gestione attenti all'impatto ambientale.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare domanda di contributo i **soggetti non profit (soggetti privati) che presentino, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività e/o spazi culturali per le arti performative (musica, teatro, danza) o per il cinema** ammessi a contributo ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della Legge 153/99, e più precisamente non sono ammessi gli enti con fini di lucro e imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali di cui alla legge vigente e successive modificazioni e/o integrazioni.

I richiedenti dovranno essere costituiti non oltre il 31/12/2024 ed essere regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o essere comunque in possesso della personalità giuridica.

Sono esclusi gli Enti di cui la Fondazione è socio ordinario e/o sostenitore.

I richiedenti devono avere sede legale e/o operativa nel territorio di riferimento della Fondazione: *Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Lama Mocogno, Maranello, Montecreto, Montefiorino, Nonantola, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano, Ravarino, Riolunato, San Cesario, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola.*

Ogni richiedente, pena esclusione, potrà presentare a valere sul bando un solo progetto come singolo proponente o capofila e uno come partner di altro soggetto privato capofila. È possibile presentarsi come partner in più progetti presentati da soggetti pubblici, purché non vi sia una sovrapposizione tra le attività inserite nei progetti delle due linee d'intervento (soggetti pubblici ed Enti del Terzo Settore). I richiedenti, qualora risultassero già assegnatari di un contributo della Fondazione nel corso del 2026, saranno esclusi dal presente bando. In caso, invece, di assegnazione di un contributo nell'ambito del presente bando, non potranno ricevere nel corso del 2026 ulteriori assegnazioni da parte della Fondazione, in qualità di singolo proponente o capofila di un progetto in rete.

Pena inammissibilità al finanziamento, i soggetti beneficiari di un contributo – in qualità di proponente o capofila – nell'ambito dell'edizione 2024 del bando Mi Metto all'Opera, dovranno averlo già rendicontato a saldo alla data prevista per la comunicazione degli esiti del presente bando, salvo motivata richiesta di proroga intervenuta prima della presentazione della domanda di contributo.

3. LINEE DI INTERVENTO

Il bando prevede due linee di finanziamento:

- **LINEA 1 – PROGETTI DI PICCOLE DIMENSIONI:** contributo massimo richiedibile €20.000
- **LINEA 2 – PROGETTI DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI:** contributo massimo richiedibile €60.000

Per presentare domanda sulla Linea 2, come capofila o singolo proponente, i richiedenti devono dimostrare, alla data di invio della richiesta, **un'operatività continuativa di almeno tre anni** in uno o più dei settori oggetto del bando: arti performative (musica, teatro, danza) e cinema.

4. BUDGET A DISPOSIZIONE

Il budget disponibile per il bando ammonta a **Euro 600.000**.

La Fondazione si riserva la possibilità di integrare il budget del presente bando, anche mettendo a disposizione risorse nella forma di servizi specifici relativamente allo sviluppo delle azioni di comunicazione e di monitoraggio del progetto.

La Fondazione, in considerazione del numero e della qualità dei progetti che perverranno, si riserva altresì il diritto di non assegnare del tutto o in parte le risorse stanziare con il presente bando o di ridefinire l'allocazione del plafond destinato alle singole linee di intervento e ai due avvisi in cui il programma è suddiviso.

5. COSA FINANZIAMO

Le risorse messe a disposizione dal Bando sono orientate a sostenere, indipendentemente dalla linea di intervento di cui al capitolo 3 del presente bando, le seguenti tipologie di progetti:

1. progetti composti da eventi, rassegne, stagioni che prevedano spettacoli offerti al pubblico nell'ambito di musica, teatro, danza, cinema anche arricchiti da attività collaterali e che rispondano all'obiettivo 6.1 della sfida Cultura creativa del DSI 2024-2027: Stimolare la creatività e promuovere le pratiche artistiche e performative, grazie al sostegno di soggetti e iniziative capaci di accrescere l'offerta culturale sul territorio;

2. iniziative di welfare culturale che sfruttano il potere delle arti performative e/o del cinema per promuovere il benessere sociale, culturale ed emotivo di individui e comunità, con un focus particolare sulle persone fragili e svantaggiate. Tali progetti devono rispondere agli obiettivi 7.1 e 7.2 della sfida Cultura e benessere sociale del DSI 2024-2027: 7.1. Promuovere la partecipazione attiva dell'intera comunità attraverso progettualità culturali che si sviluppino con particolare attenzione ai soggetti fragili e svantaggiati, in una prospettiva di superamento delle disuguaglianze e di incontro fra culture diverse; 7.2. Avvicinare nuovi pubblici all'esperienza artistica stimolando progetti che valorizzino luoghi di rappresentazione non canonici e periferici, capaci anche di coinvolgere le energie sociali e culturali del territorio.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

Tutti i progetti presentati, indipendentemente dalla linea di intervento e dalla tipologia di cui al paragrafo 5, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- l'iniziativa deve svolgersi prevalentemente nel territorio di riferimento della Fondazione e comunque non al di fuori del territorio della provincia di Modena;
- concludersi entro il 31 dicembre 2027;
- non essere già iniziati alla data di scadenza del bando;
- richiedere un contributo commisurato alle dimensioni e alle capacità di gestione dell'organizzazione, anche in riferimento all'attività pregressa.

Saranno comunque esclusi i progetti:

- aventi carattere lucrativo, che producano un profitto economico a vantaggio individuale dei loro promotori o comunque appartenenti a un circuito di intrattenimento commerciale, in grado di generare profitti;
- che prevedano interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, ristrutturazione o realizzazione di immobili;
- che si sostanziano in pubblicazione di volumi, cataloghi, opuscoli, DVD o altro materiale editoriale/divulgativo;
- che prevedano la realizzazione di convegni, congressi, mostre, concorsi e premi (salvo quelli che siano parte integrante, ma non prevalente, di una progettualità più ampia ammissibile a finanziamento).

7. SPESE AMMESSE

Le domande dovranno prevedere un **cofinanziamento minimo del 20%** del costo totale del progetto.

Nella composizione del budget saranno considerate le seguenti voci di spesa:

- materiali di consumo;
- beni, arredi, macchine e attrezzature (acquisto o noleggio);
- affidamento di servizi a enti terzi;
- personale non dipendente (es. libero professionista, prestazione occasionale, contratto a progetto);
- spese di gestione (affitti, utenze, consulenze amministrative, etc.) e spese di personale dipendente, fino a un massimo complessivamente del 20% del costo totale del progetto; tale limite non si applica alle spese di personale dipendente a tempo determinato impiegato direttamente nelle attività del progetto e a quelle per il personale dipendente (in qualsiasi forma assunto) appartenente a categorie svantaggiate direttamente coinvolto e/o beneficiario delle attività del progetto; sono, altresì, escluse dal tetto del 20% le spese per personale intermittente (a chiamata) direttamente impegnato nelle attività di progetto; l'impiego di tali tipologie di personale dovrà essere esplicitato nella descrizione della relativa voce di spesa in sede di presentazione della domanda e adeguatamente documentato in sede di rendicontazione dell'eventuale contributo (es. lettere di incarico, contratti, cedolini, *time-sheet*);
- comunicazione e promozione;
- rimborsi spese.

Tutte le spese previste dovranno in ogni caso dimostrare di essere strettamente legate alle azioni del progetto e conseguentemente al raggiungimento degli obiettivi posti dal bando.

Non sono ammesse, invece, spese relative a:

- interscambi culturali o gemellaggi;
- viaggi e tournée per l'effettuazione di spettacoli al di fuori del territorio della provincia di Modena.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le richieste di contributo dovranno essere presentate utilizzando la procedura ROL “Richieste *On-Line*”, accessibile dalla sezione “Contributi” del sito di Fondazione, nella pagina specifica dedicata al bando. Non saranno prese in esame modalità diverse di invio della domanda.

Il termine per l'invio online delle domande è fissato per le
ore 13:00 del giorno lunedì 16 MARZO 2026

Nel modulo di richiesta da compilare sul portale della Fondazione saranno richiesti, tra gli altri, i seguenti elementi:

- analisi del contesto;
- descrizione dell'operazione culturale (con obiettivi e azioni in relazione a quelli indicati nel paragrafo 5);
- dettaglio target e bacini di utenza, anche in relazione alle condizioni iniziali di contesto;
- dati relativi alla struttura dell'Ente proponente e al *team* di progetto, all'esperienza maturata nell'ambito di azione del progetto presentato e al grado di radicamento nel territorio di riferimento;
- capacità di programmazione a lungo termine del soggetto richiedente;
- tempistica di realizzazione;
- piano dei costi del progetto;
- sostenibilità economica del progetto nel breve e medio-lungo periodo;
- elenco e il ruolo dei partner;
- piano di monitoraggio;
- cronoprogramma del progetto, contenente:
 - per i progetti di cui alla sfida “CULTURA CREATIVA” (vd. capitolo 5), un dettaglio degli eventi da realizzare con l'indicazione di date e luoghi, artisti e descrizione dei singoli eventi culturali;
 - per i progetti di cui alla sfida “CULTURA E BENESSERE SOCIALE” (vd. capitolo 5), articolazione temporale delle azioni di progetto.
- descrizione delle attività di comunicazione (con l'eventuale previsione di azioni e materiali che si possono produrre per la promozione del progetto nello SpazioF di Fondazione di Modena*)

**Ai soggetti destinatari dei contributi assegnati la Fondazione intende mettere a disposizione i propri locali dediti ad auditorium e sale conferenze attrezzate (SpazioF) per lo sviluppo della attività di comunicazione e monitoraggio dei progetti.*

Sarà possibile allegare alla richiesta di contributo – se ritenuto opportuno e utile a una migliore comprensione dell'iniziativa – un documento libero di presentazione del progetto.

9. SELEZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità con quanto stabilito nel bando: beneficiari e tipologie di intervento ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta.

Le proposte ritenute ammissibili sotto il profilo formale saranno sottoposte alla valutazione di merito che sarà condotta da una **Commissione** appositamente costituita e formata da esperti in materia di programmazione e gestione culturale, che valuterà la qualità delle proposte pervenute.

Al termine del processo di valutazione, l'elenco degli ammessi a contributo, suddiviso per Linea d'intervento, sarà pubblicato sul sito www.fondazionedimodena.it entro il **31 maggio 2026**.

Le proposte progettuali pervenute saranno valutate secondo i criteri indicati di seguito:

- qualità dell'operazione culturale in termini di coerenza con il progetto presentato, sinergia con il territorio e innovazione;
- completezza e coerenza dell'analisi dei beneficiari diretti e indiretti del progetto con particolare attenzione al coinvolgimento di nuovi pubblici o destinatari;
- qualità delle collaborazioni stipulate con altri enti e loro potenzialità di sviluppo;
- dettaglio delle attività di comunicazione previste e grado di innovazione degli strumenti utilizzati;
- dettaglio e coerenza del piano di monitoraggio previsto;
- dettaglio e composizione delle voci, coerenza e sostenibilità del piano finanziario;
- tipologia e percentuale del cofinanziamento (oltre al minimo richiesto);

- affidabilità dell'ente proponente, che sarà valutata anche con riferimento alla gestione e rendicontazione di eventuali precedenti contributi ricevuti;
- presenza di persone *under35* nel team di progetto, nella *governance* dei soggetti capofila e/o degli enti *partner*;
- adozione di strategie per il rinnovamento della governance del proponente;
- presenza nella rete di progetto di soggetti costituitisi da meno di 5 anni;
- presenza nella proposta culturale di nuove produzioni originali;
- adozione di strategie per la sostenibilità ambientale degli eventi in programma, come, a titolo di esempio:
 - riduzione del consumo di risorse naturali: la riduzione della carta attraverso l'uso di materiale digitale;
 - allestimenti: l'utilizzo di materiale riciclato o riciclabile;
 - gestione dei trasporti e *location* degli eventi (sia per il trasporto dei materiali che per raggiungere l'evento da parte del pubblico): favorire la mobilità sostenibile;
 - rifiuti: favorire imballaggi "a rendere" o costituiti da materiali riciclabili, riutilizzabili, biodegradabili; ridurre l'uso di porzioni monodose;
 - consumi energetici: l'utilizzo di allacci temporanei o la scelta di distributori che producono energia rinnovabile o costituzione di gruppi di acquisto di energia;
 - formazione del personale: tutto il personale può essere formato adeguatamente sul tema della sostenibilità e degli impatti ambientali e sociali legati ad un evento culturale;
 - individuazione di fornitori di beni e servizi qualificati che rispondano ai requisiti di basso impatto ambientale o alto impatto sociale;
 - previsione di costi relativi all'adozione di strategie per la sostenibilità ambientale.

La Fondazione, con l'obiettivo di rafforzare le competenze delle organizzazioni in materia di sostenibilità ambientale e supportarle nella predisposizione di proposte progettuali più qualificate e coerenti con gli obiettivi del bando, organizzerà, durante il periodo di apertura del bando, un momento formativo sul tema, dandone adeguata comunicazione sul sito.

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui la richiesta venga accolta, i contributi saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- 30% alla sottoscrizione della convenzione su presentazione di richiesta di anticipo sul portale "Richieste *on Line*" (ROL) e solo per quei richiedenti per i quali non siano stati riscontrati problemi di rendicontazione per i precedenti progetti approvati;
- 70% a conclusione dell'intervento e a seguito dell'approvazione del rendiconto finanziario finale. La Fondazione potrà altresì concordare con il beneficiario tranches intermedie di erogazione per stati di avanzamento del progetto e su presentazione di giustificativi di spesa debitamente quietanzati.

Entro tre mesi dalla conclusione del progetto, sarà necessario presentare i documenti di seguito elencati:

- rendiconto finanziario finale, compilato sul portale "Richieste *on Line*" (ROL);
- fatture o altra documentazione di spesa intestate esclusivamente al richiedente/beneficiario, debitamente quietanzate preferibilmente tramite bonifico bancario e relative ai costi sostenuti per l'intero progetto;
- relazione artistica esaustiva con descrizione dei risultati conseguiti e del numero degli spettatori totali (eventualmente suddivisi per tipologia). Le informazioni dovranno essere il più possibile dettagliate per ogni iniziativa;
- rassegna stampa significativa;
- scheda di valutazione ex post per i beneficiari di Fondazione di Modena, debitamente compilata nelle sue parti rilevanti ai fini del progetto;
- ogni altra documentazione utile a descrivere il progetto e i suoi risultati o che fosse eventualmente richiesta dalla Fondazione.

Non saranno considerati validi i documenti di spesa emessi con data antecedente a quella della scadenza del presente bando.

La Fondazione intende condurre verifiche sull'attuazione effettiva delle iniziative selezionate, sull'utilizzo del contributo accordato e sugli impatti generati dalle azioni del progetto. Per questo, in sede di liquidazione del contributo, sarà verificata anche la compilazione da parte del beneficiario della scheda di valutazione ex post predisposta dagli uffici della Fondazione.

11. TRATTAMENTO DEI DATI E CONTATTI

Ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679, **Fondazione di Modena** tratta i suoi dati per adempiere alle normali operazioni derivanti dalla partecipazione al Bando. In qualunque momento potranno essere esercitati dagli interessati i diritti di cui artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Reg. UE e richiedere l'informativa completa scrivendo a privacy@fondazionedimodena.it.

L'Ufficio istruttoria della Fondazione è a disposizione per ogni ulteriore informazione relativa al Bando e può essere contattato all'indirizzo mail: mimettoalopera@fondazionedimodena.it.

Nell'oggetto della mail è necessario scrivere "richiesta informazioni bando Mi metto all'opera 2026".

La Fondazione di Modena, ispirandosi ad una cultura rispettosa della differenza di genere, riconosce la necessità di indicare anche nel linguaggio la presenza di entrambi i sessi e segnala, dunque, che ogni termine del presente bando che sia indicato con il maschile generalizzato è da intendersi, tutte le volte, anche al femminile.